



Prot. n. 5387 del 28 Ottobre 2015

DETERMINAZIONE N. 43 DEL 27/10/2015

OGGETTO: rinnovo servizio di somministrazione attivato con determina n.13 del 04/05/2015.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione");
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03, con la quale sono state modificate e/o trasferite all'Ente ulteriori competenze, rispetto a quelle già previste sia nel Testo Unico Ambientale sia nella legge regionale 26/2003 e sia nei R.R. 3 e 4 /2006:
 - ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;

- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio dell' autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;

Premesse talune funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del

soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

Richiamate le seguenti deliberazioni del Cda dell'Ufficio d'Ambito:

P.V.32 del 22/04/2015 avente per oggetto:" indirizzi relativi al personale in capo all'Ufficio d'Ambito".

P.V.47 del 24/06/2015 avente per oggetto: "situazione personale dell'Ufficio d'Ambito: assunzione misure urgenti".

P.V. 55 del 23/10/2015 avente ad oggetto:" Indirizzi del CdA in materia di personale in attesa delle linee guida provinciali ."

Considerato inoltre il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell' Ufficio d'Ambito;

Richiamata la determina n.32 del 04/08/2015 con cui si rinnovano le n. 2 figure da Istruttore Direttivo, una fino al 30/10/2015 ed l'altra fino al 03/11/2015;

Considerata la sopracitata delibera P.V. 55 del 23/10/2015 con cui si rinnovano le n. 2 figure da Istruttore Direttivo sino al 31/12/2015, visto che non sono state ancora emanate da Provincia le linee guida in materia di personale e visto che non è possibile interrompere il servizio in capo all'Ufficio d'Ambito;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147-bis, 1 comma, del D.Lgs.,267/2000;

Richiamate in particolare le seguenti norme:

l'art.107 del D.Lgs.267/2000 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;

l'art.26, comma 6, del D.Lgs.81/2008 in materia di congruità del costo del lavoro;

Richiamate le vigenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro relative al lavoro interinale/somministrato che risultano compatibili con il presente affidamento;

DETERMINA

Per le motivazioni ed in applicazione delle norme espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di rinnovare sino al 31/12/2015 alla citata Società E-Work spa Agenzia per il lavoro con sede in Milano Via Rossellini, 12 e sede operativa in Varese in Via Sacco, 14 (CF e PI 13063380151) alle condizioni previste dall'offerta del 04 maggio 2015 il contratto di somministrazione di n.2 unità di personale in qualità di Istruttore Direttivo Tecnico (categoria giuridica D 1 - posizione economica 1) con contratto di lavoro a tempo pieno, nello specifico all'Ing. Matteo Fornari (dal 31/10/2015 al 31/12/2015) e all'Ing. Paolo Porro (dal 05/11/2015 al 31/12/2015) alle medesime condizioni economiche originarie previste nell'offerta del 04/05/2015;
2. di demandare agli atti contrattuali l'individuazione delle clausole e condizioni negoziali specifiche;
3. di procedere alla stipulazione contrattuale mediante scambio di corrispondenza e formulari/modelli;
4. di provvedere ad impegnare, e liquidare, a favore della Società E-Work spa di cui sopra la somma di € 12.493,44=
5. di dare mandato al Tesoriere di liquidare la somma di € 12.493,44=. a favore della Società E-Work spa Agenzia per il lavoro con sede in Milano Via Rossellini, 12 e sede operativa in Varese in Via Sacco, 14 (CF e PI 13063380151) sul conto corrente presso il Banco di Sardegna, alla presentazione della fatturazione elettronica.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
dott.ssa Carla Arioli

Ufficio d'Ambito- della provincia di Varese
Piazza Libertà, 1 – 21100 VARESE – C.F. 95066060120
telefono 0332 252.495/494/493/492/491/490 – telefax 0332 252.204
e.mail segreteria.ato@provincia.va.it

